



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

AVVISO PUBBLICO PER FAVORIRE L'ACCESSIBILITÀ ALLE ATTIVITÀ DELLO SPETTACOLO DAL VIVO DA PARTE DI ARTISTE E ARTISTI CON DISABILITÀ 2026.

VISTA la legge 14 agosto 1967, n. 800, e successive modificazioni, recante *“Nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali”*;

VISTA la legge 18 marzo 1968, n. 337, recante *“Disposizioni sui circhi equestri e sullo spettacolo viaggiante”*;

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163, e successive modificazioni, istitutiva del Fondo unico per lo spettacolo, ridenominato Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo ai sensi dell'articolo 1, comma 631, della legge 29 dicembre 2022, n. 197;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTA la legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante *“Misure di razionalizzazione della finanza pubblica”* che all'articolo 3, comma 83, riserva al Ministero della Cultura una quota degli utili erariali derivanti dal gioco del lotto accertati nel rendiconto dell'esercizio immediatamente precedente;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, concernente l'istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*;

VISTA la legge 22 novembre 2017, n. 175, e successive modificazioni, recante *“Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia”*;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, ai sensi del quale il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è rinominato "Ministero della cultura";

VISTA la legge 15 luglio 2022, n. 106, e successive modificazioni, recante *“Delega al Governo e altre disposizioni in materia di spettacolo”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 marzo 2024, n. 57, recante il *“Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il decreto ministeriale 5 settembre 2024, n. 270, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura”*;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025 - 2027”*;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 31 dicembre 2024, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 2024, con il quale è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative allo stato di previsione della spesa del Ministero della cultura -Tabella n. 14 - del bilancio di previsione dello Stato, per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025 - 2027;

VISTO il decreto ministeriale 14 gennaio 2025 rep. n. 6 di assegnazione delle risorse economico-finanziarie ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c), e dell'articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;



DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM

+39 066723.3202-3314

PEC: dg-s@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-s@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

VISTO il decreto rep. 2 del 5 febbraio 2025 di assegnazione alle Direzioni generali afferenti al Dipartimento per le attività culturali della gestione delle risorse economico-finanziarie stanziare per l'anno 2025, in termini di autorizzazioni di competenza e cassa, compresa la gestione dei residui, anche perenti, nei piani gestionali dei capitoli di spesa afferenti al CdR 27 Dipartimento per le attività culturali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 marzo 2025, recante il conferimento al dott. Antonio Parente dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale Spettacolo nell'ambito del Dipartimento per le attività culturali del Ministero della cultura, registrato alla Corte dei conti il 23 aprile 2025 al n. 810;

TENUTO CONTO dell'importanza di favorire l'accesso alle pratiche artistiche professionali da parte di persone con disabilità, secondo quanto stabilito dalla normativa e dalle convenzioni internazionali, attraverso progetti innovativi;

VISTA la legge 22 dicembre 2021, n. 227, recante "*Delega al Governo in materia di disabilità*" e successivi decreti attuativi;

VISTA la legge 3 marzo 2009, n. 18, recante «Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità»;

VISTO il secondo programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, adottato con decreto del Presidente della Repubblica 12 ottobre 2017 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 289 del 12 dicembre 2017;

CONSIDERATA l'importanza di sostenere un maggiore accesso alle attività artistiche professionali dello spettacolo da parte delle persone con disabilità, oltreché come fruitori, per superare barriere non solo fisiche, ma anche e soprattutto culturali;

CONSIDERATA la necessità di azioni positive volte a favorire l'accesso delle persone con disabilità alle carriere professionali e alle attività dello spettacolo come espressione di un diritto e come valore artistico, culturale e sociale da condividere;

VALUTATA la rilevanza culturale e sociale di generare nuova consapevolezza, di diffondere conoscenze ed esperienze di buone pratiche, di incoraggiare la maggiore ed effettiva partecipazione e la leadership di artisti/e con disabilità nei processi che afferiscono a tutta la filiera artistica e culturale dello spettacolo dal vivo, come valore aggiunto sul piano dell'espressione creativa, delle capacità inclusive del sistema stesso e della relazione con il pubblico;

VISTO il decreto direttoriale 6 agosto 2025 rep. 1256, recante "*Programmazione interventi sul capitolo 8770 dello stato di previsione della spesa del Ministero della cultura*" e, in particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera c);

VISTO l'art. 48 bis del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 29 settembre 1973, recante "*Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito*";

RITENUTO per quanto sopra esposto di pubblicare un avviso per la selezione di progetti relativi agli ambiti del teatro, della danza, del circo, della musica e a carattere multidisciplinare che prevedano iniziative volte a favorire l'accessibilità alle attività dello spettacolo dal vivo da parte di artiste ed artisti con disabilità;

VISTI i decreti ministeriali nn. 409, 412 e 413 del 28 dicembre 2023 e il decreto ministeriale n. 414 del 29 dicembre 2023, con cui sono stati nominati i componenti delle Commissioni Consultive per lo spettacolo dal vivo;

VISTO, altresì, il decreto ministeriale 23 aprile 2025, rep. n. 144, recante "*Integrazione della Commissione consultiva per la musica*";



DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM

+39 066723.3202-3314

PEC: dg-s@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-s@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

VISTO il decreto ministeriale 23 dicembre 2024, n. 463, recante “*Criteri e modalità per l’assegnazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul “Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo”*”;
INFORMATE le Commissioni Consultive ai sensi dell’articolo 3, comma 10, del decreto ministeriale 10 febbraio 2014 e ss.mm.ii;

DECRETA

Art. 1

Oggetto dell’intervento

1. Possono essere ammessi a contributo, nel limite della dotazione finanziaria di euro 300.000,00 fino ad un massimo di 12 progetti proposti da organismi professionali dello spettacolo dal vivo - teatro, musica, danza e circo e a carattere multidisciplinare-, che impiegano a livello professionale artiste ed artisti con disabilità, che ne promuovono le capacità e ne valorizzano i talenti.
2. I progetti devono favorire l’accessibilità alle arti professionali dello spettacolo dal vivo da parte di artiste ed artisti con disabilità, valorizzandone lo specifico contributo creativo ed interpretativo, con un adeguato piano di comunicazione;
3. I progetti dovranno prevedere:
 - a) la partecipazione professionale a diverso titolo (es. drammaturgia, coreografia, ideazione, direzione, progettazione, interpretazione, esecuzione), di uno o più artiste/i con disabilità in una produzione o un riallestimento di una produzione o uno spettacolo in repertorio. L’impiego professionale nel progetto degli artisti/e con disabilità dovrà essere attestato da iscrizione al Fondo Pensione lavoratori dello spettacolo e/o da contratti ordinariamente in essere nel settore dello spettacolo dal vivo;
 - b) azioni e soluzioni per favorire l’accesso ai luoghi di prove e di spettacolo per gli artisti/e con disabilità coinvolti/e nel progetto stesso;
 - c) una distribuzione nazionale dello/degli spettacolo/i con un minimo complessivo di 6 repliche in almeno 2 regioni;
 - d) un piano di promozione e di comunicazione del progetto che utilizzi forme di informazione accessibile;
 - e) una proposta organica ed integrata con l’ordinaria programmazione dei teatri / spazi ospitanti di spettacoli che vedono la partecipazione professionale di artisti/e con disabilità (vedi lettera a), adeguatamente promossa presso tutto il pubblico.

Le proposte dovranno contenere un progetto chiaro ed organico, articolato per tipologia di azioni e relativo cronoprogramma. Le attività dovranno essere realizzate tra il 1° gennaio 2026 e il 31 ottobre 2026.

Art. 2

Soggetti ammissibili

1. Possono presentare domanda di contributo gli organismi professionali dello spettacolo dal vivo che abbiano sottoscritto un accordo di partenariato costituito da un minimo di tre organismi, compreso il capofila, con esclusione delle singole persone fisiche.



DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM
+39 066723.3202-3314
PEC: dg-s@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-s@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

L'accordo di partenariato deve essere già sottoscritto al momento della presentazione della domanda di contributo. Tale accordo dovrà definire i rispettivi ruoli e funzioni degli organismi componenti, per il raggiungimento degli obiettivi del progetto, come definiti al precedente articolo 1, ed affidare congiuntamente la rappresentanza ad uno di essi, qualificato soggetto capofila attuatore, che presenta domanda ai sensi del presente Avviso e che si rapporta con l'Amministrazione in nome e per conto proprio e degli altri *partners*. La durata dell'accordo deve risultare dall'atto e deve essere pari almeno ai tempi di svolgimento del progetto previsti dal presente Avviso e fino alla rendicontazione contabile-amministrativa. Tale accordo deve essere sottoscritto da tutte le parti, in persona dei rispettivi rappresentanti legali, con firma digitale, oppure con firma autografa unitamente alla copia del documento di riconoscimento in corso di validità di ciascuno dei firmatari.

Non possono assumere la titolarità di capofila, ma solo di partner, i Teatri Nazionali, i Teatri delle città di Rilevante interesse culturale, le Istituzioni Concertistico Orchestrali, i Teatri di tradizione, i Centri Coreografici Nazionali e i Centri di Rilevante Interesse Danza.

Gli organismi componenti il partenariato devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) sede legale ed operativa in Italia;
- b) atto costitutivo e Statuto che prevedano come finalità prevalente attività di spettacolo di teatro e/o musica e/o danza e/o circo;
- c) esercizio dell'attività di spettacolo dal vivo a carattere professionale, svolta negli ultimi 3 anni ed attestata da possesso di matricola INPS o da altra documentazione equipollente;
- d) applicazione della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia di rapporti di lavoro ed applicazione dei CCNL di settore.

2. Ai fini dell'ammissibilità della domanda di contributo, il legale rappresentante di ciascun organismo deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) non aver riportato condanne penali definitive per reati contro la pubblica amministrazione, ovvero per i reati indicati all'art. 94 del codice dei contratti pubblici (d.lgs. 36/2023);
- b) non essere stato sottoposto a procedure concorsuali ai sensi del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e ai sensi del d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e s.m.i.

Art. 3

Modalità di presentazione della domanda

1. La domanda, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'organismo capofila, pena esclusione, dovrà essere presentata utilizzando unicamente i modelli predisposti e resi disponibili on-line sulla piattaforma telematica della Direzione generale Spettacolo.

2. La domanda di contributo dovrà pervenire, entro le ore 16:00 del giorno 6 novembre 2025 ed al fine del ricevimento farà fede la notifica di ricezione della PEC inviata all'utente, che il sistema genererà automaticamente al termine della procedura di compilazione della modulistica on line.

3. La domanda dovrà contenere:

- a) breve presentazione dell'organismo proponente;
- b) progetto artistico in relazione agli obiettivi indicati ed allo/agli spettacoli rappresentati;
- c) elenco del personale, con l'indicazione del numero complessivo delle persone con disabilità partecipanti al progetto con indicazione dell'attività professionale svolta;



DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM

+39 066723.3202-3314

PEC: dg-s@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-s@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

d) cronoprogramma delle attività con particolare riguardo al calendario degli spettacoli, alla circuitazione ed al piano di promozione e agli interventi a favore della fruizione;

e) bilancio di progetto, che dovrà evidenziare un disavanzo tra entrate ed uscite e la destinazione e l'entità delle spese relative all'accessibilità delle persone con disabilità coinvolte nel progetto ed a quelle destinate ad azioni per favorire l'accessibilità del pubblico;

Alla domanda dovranno essere allegati, a pena di esclusione:

a) fotocopia del documento di identità del legale rappresentante dell'organismo capofila;

b) statuto/atto costitutivo degli organismi costituenti il partenariato ed eventuali successive modificazioni;

c) accordo di partenariato;

d) dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 attestanti il possesso dei requisiti di ammissibilità, di cui all'articolo 2, a firma del legale rappresentante di ognuno dei soggetti componenti il partenariato.

4. Può essere presentata una sola domanda di contributo da parte di ciascun soggetto capofila.

Art. 4

Sistema di valutazione e concessione dei contributi

1. L'esame e la valutazione dei progetti è affidata ad una Commissione composta dai quattro presidenti delle commissioni consultive per lo spettacolo dal vivo o da loro delegati e da un componente designato in seno alle predette commissioni dalla Conferenza Unificata individuato all'interno delle medesime commissioni.

2. La concessione dei contributi, previa approvazione della relativa graduatoria, è disposta dal Direttore generale Spettacolo a seguito di valutazione tecnica dei progetti da parte della Commissione suddetta.

La Commissione esprime, entro dicembre 2025, una valutazione di carattere esclusivamente qualitativo e predisporre una graduatoria, recante determinazione di un giudizio complessivo, espresso in punti (minimo 80 – massimo 100 punti), attribuito ai progetti, che tiene conto dei seguenti criteri di selezione:

Criteri di selezione	Punteggio massimo attribuibile
Qualità artistica del progetto	35 punti di cui:
1. Sottocriterio: Identità, innovazione e riconoscibilità del progetto in relazione agli obiettivi individuati dal bando	20 punti
2. Sottocriterio: Valorizzazione del talento e del contributo creativo ed interpretativo degli artisti con disabilità.	15 punti



DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM
+39 066723.3202-3314
PEC: dg-s@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-s@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Competenze/esperienze in precedenza maturate	15 punti di cui:
1. Sottocriterio: Competenze/esperienze in precedenza maturate da uno o più organismi del partenariato nell'ambito della disabilità per attività di produzione, programmazione, promozione del pubblico con disabilità;	10 punti
2. Sottocriterio: sviluppo di azioni positive a favore dell'accessibilità	5 punti
Capacità di sviluppare "buone pratiche" in relazione al tema dell'arte e della disabilità presso l'intero sistema dello spettacolo dal vivo.	10 punti
Capacità di promuovere la fruizione dello spettacolo /gli spettacoli proposto/i, attraverso modalità che favoriscano la accessibilità da parte degli artisti e del pubblico.	10 punti
Congruità economica del progetto	15 punti
Integrazione dello/gli spettacolo/i di cui al presente decreto e delle attività proposte nell'ambito dell'ordinaria stagione di programmazione	15 punti

3. Il contributo è assegnato al singolo progetto in proporzione ai punti conseguiti, proporzione calcolata rispetto al totale dei punti assegnati all'insieme di tutti i progetti ammessi a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili. Il contributo non può comunque eccedere il contributo richiesto, come risultante dal bilancio presentato.

4. In particolare, sia in fase di previsione di spesa che in fase di rendiconto:

- a) le voci riferite all'attività di comunicazione non potranno superare il 10% dei costi totali di progetto;
- b) le voci relative alle spese generali non potranno superare il 10% dei costi totali di progetto;
- c) le voci riferite ai costi di servizio e di accompagnamento per i professionisti con disabilità coinvolti nel progetto non potranno superare il 20% dei costi totali.
- d) le spese sostenute per le strumentazioni, i dispositivi, i presidi, le collaborazioni che facilitino in ogni modo l'accesso e l'inclusione degli artisti con disabilità coinvolti in quanto funzionali alla realizzazione del progetto e alle attività non potranno superare il 20% dei costi totali.
- e) le spese sostenute per le strumentazioni, i dispositivi, i servizi di accompagnamento che facilitino in ogni modo l'accesso, la fruizione e l'inclusione del pubblico con disabilità non potranno superare il 20% dei costi totali.

5. Ai fini dell'imputazione dei costi, verranno considerate le attività concluse entro il 31 ottobre 2026.

6. Al fine di potenziare la capacità di attrarre risorse finanziarie per il raggiungimento degli obiettivi di progetto resta salva la possibilità di ricevere altri contributi da parte di istituzioni ed enti territoriali, nazionali o europei, fino a concorrenza del disavanzo del bilancio di progetto. È vietata, in ogni caso, la sovrapposizione di finanziamenti diversi, in tutto o in parte, che incidano sulla medesima documentazione di spesa.

7. Le distinte d'incasso relative alle repliche delle produzioni di spettacoli inserite nei progetti potranno contribuire al raggiungimento dei minimi richiesti ai sensi della normativa FNSV nel caso di soggetti assegnatari di contributo a valere sul Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo nel triennio 2025/2027.



DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM

+39 066723.3202-3314

PEC: dg-s@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-s@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Art. 5

Clausole di esclusione

1. La domanda non verrà presa in considerazione, e perciò verrà esclusa, se carente di uno, o più, dei requisiti richiesti o priva della documentazione di cui all'articolo 3.

Art. 6

Erogazione del contributo

1. La Direzione generale Spettacolo assegna ed eroga il contributo al soggetto capofila.
2. I soggetti componenti il partenariato saranno titolari di tutti i rapporti attivi e passivi derivanti dal presente Avviso e pertanto intestatari della relativa documentazione giustificativa, contabile ed amministrativa, che sarà aggregata dal soggetto capofila e dallo stesso presentata alla Direzione generale Spettacolo in fase consuntiva.
3. La Direzione generale Spettacolo, sulla base di specifica richiesta e compatibilmente con la disponibilità di cassa, potrà concedere, entro trenta giorni dalla richiesta, un'anticipazione fino al 70% del contributo assegnato, secondo le modalità che verranno successivamente comunicate. Ai fini della liquidazione dell'anticipazione, il soggetto richiedente non dovrà avere in corso procedure di pignoramento e dovrà essere in regola con il DURC. La concessione dell'anticipazione potrà essere prevista solo dietro presentazione di idonea fidejussione, il cui costo rientra fra i costi ammissibili del progetto.
4. L'erogazione del saldo del contributo o dell'intero ammontare del contributo, ove non fossero state erogate anticipazioni, è disposta a conclusione delle attività indicate nel progetto, sulla base del rendiconto complessivo di tutte le spese e di tutte le entrate presentato dal capofila entro il termine perentorio delle ore 16,00 del 13 novembre 2026. Il rendiconto dovrà essere certificato da un professionista iscritto all'Albo dei commercialisti e revisori legali dei conti. La certificazione del professionista dovrà riportare, in allegato e quale parte integrante, l'elenco di tutte le fatture e/o altri documenti di spesa, che fanno riferimento a pagamenti effettuati nel termine del 13 novembre 2026, nonché l'elenco delle entrate effettive, relative ad incassi o relative a contributi pubblici o privati concessi a favore del progetto. I relativi documenti contabili dovranno essere provvisti del CUP (Codice Unico di Progetto). Entro il predetto termine, insieme al rendiconto andrà trasmessa, con le stesse modalità previste per la presentazione del progetto a preventivo la seguente documentazione:
 - relazione artistica finale dettagliata che evidenzia le caratteristiche del progetto realizzato, con l'indicazione del numero delle giornate lavorative e dei nominativi degli artisti/e con disabilità coinvolti/e ed il loro ruolo nel progetto;
 - l'URL del sito web dell'organismo riportante le attività svolte in relazione al progetto finanziato.
5. La mancata trasmissione della relazione artistica e del rendiconto finanziario consuntivo del progetto entro il predetto termine comporta la decadenza dal contributo.
6. L'erogazione del contributo è disposta dalla Direzione generale Spettacolo all'esito della verifica della regolarità degli obblighi previsti in materia previdenziale, assicurativa e contributiva (DURC), nonché di quelli in materia fiscale ai sensi dell'art. 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 29 settembre 1973.



DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM
+39 066723.3202-3314
PEC: dg-s@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-s@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

7. La Direzione generale Spettacolo potrà procedere a verifiche amministrative-contabili, anche a campione, al fine di accertare la regolarità degli atti relativi all'attività sovvenzionata.

Art. 7
Riduzioni e revoche

1. L'importo del contributo assegnato sarà proporzionalmente ridotto in caso di scostamento dei costi indicati a consuntivo superiore al 20% rispetto al progetto presentato a preventivo.
2. La Direzione generale Spettacolo, in presenza di una documentazione consuntiva non conforme anche alle normative fiscali, contributive e contabili vigenti, sospenderà la liquidazione del contributo e potrà disporre la decadenza dal contributo, con conseguente recupero delle somme già erogate.
3. I soggetti beneficiari devono, a pena di decadenza, comunicare tempestivamente alla Direzione generale Spettacolo ogni variazione relativa al progetto intervenuta successivamente all'emanazione del decreto di approvazione della graduatoria, che sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione consultiva di cui al precedente art. 4, comma 1.

Art. 8
Comunicazione

1. Nei materiali di comunicazione e promozione relativi al progetto, online e cartacei, dovrà essere riportata la dicitura "*con il sostegno del Ministero della cultura*" insieme allo specifico logo.
2. I soggetti beneficiari si impegnano ad utilizzare modalità di comunicazione del progetto accessibili e diversificate, e a promuovere, con analoghi strumenti di fruizione accessibili, forme di visibilità alle azioni realizzate attraverso i propri siti e/o piattaforme digitali.

Art. 9
Disposizioni finali

1. Il presente Avviso ed i successivi atti sono pubblicati sul sito internet del Ministero della cultura (<http://www.cultura.gov.it>) e sul sito internet della Direzione generale Spettacolo (<https://spettacolo.cultura.gov.it>), con valore di notifica nei confronti degli interessati.
2. La presentazione della domanda di cui al presente Avviso non costituisce un'aspettativa giuridicamente rilevante in relazione al riconoscimento di alcuna utilità giuridica e/o economica a favore dei soggetti proponenti e dei progetti presentati.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Antonio Parente

Firmato digitalmente da

Antonio Parente

O = MINISTERO DELLA CULTURA
C = IT



DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM
+39 066723.3202-3314
PEC: dg-s@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-s@cultura.gov.it